



# COMUNE DI POGGIODOMO

Provincia di Perugia

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 Del 26-03-2021

**Oggetto: Approvazione Regolamento per la disciplina del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria, e del canone mercatale.**

L'anno duemilaventuno il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 17:00, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in videoconferenza nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità ai sensi dell'art.73 Decreto legge 17 marzo 2020 e del decreto del Sindaco n.02 del 20.03.2020 convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>ANGELOSANTI EMILIO</b>	<b>P</b>	<b>PIERGENTILI PIERO ROMANO</b>	<b>P</b>
<b>MARINI FILIPPO</b>	<b>P</b>	<b>SAVERI BRUNO</b>	<b>P</b>
<b>BERNARDINI AURELIO</b>	<b>A</b>	<b>AMORI MARINA</b>	<b>P</b>
<b>PERONI GIAMPAOLO</b>	<b>P</b>	<b>BARTOCCI SILVIA</b>	<b>P</b>
<b>POMPA MATTIA</b>	<b>P</b>	<b>PIERGENTILI ALBERTO</b>	<b>A</b>
<b>BENEDETTI FRANCESCA</b>	<b>P</b>		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor ANGELOSANTI EMILIO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor CANAFOGLIA VALTER.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

BENEDETTI FRANCESCA

SAVERI BRUNO

BARTOCCI SILVIA

Immediatamente eseguibile

S

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 16-03-2021

Il Responsabile del servizio

F.to **minni sonia**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 16-03-2021

Il Responsabile del servizio  
F.to **minni sonia**

Il Sindaco introduce il secondo punto all'ordine del giorno – Approvazione Regolamento per la disciplina del Canone Patrimoniale Unico e passa la parola alla Responsabile dell'Area finanziaria che procede ad illustrare la delibera. Viene evidenziato in particolare che tale regolamento costituisce un adempimento previsto dalla legge 160/2019, che ha appunto previsto l'istituzione di un canone unico in sostituzione delle imposte sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità. Il regolamento è stato adottato sulla base degli schemi tipo predisposti dall'Ifel.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Richiamate:**

- la deliberazione n. 14 del 26/06/2020, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) 2020-2022;
- la deliberazione n. 15 del 26/06/2020, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di Previsione 2020-2022;

**Dato atto** che il Bilancio di previsione 2021/2023 è in corso di predisposizione;

### **Rilevato:**

- che la Legge n. 77 del 17 Luglio 2020, che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 (Decreto Rilancio), all'art. 106, comma 3 bis, ha disposto il differimento del termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023 degli Enti Locali al 31 gennaio 2021;
- che il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/01/2021, pubblicato nella G.U. n. 13 del 18 gennaio 2021, ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023 degli Enti Locali al 31/03/2021;

**Dato atto che** il Bilancio di previsione 2021/2023 è in corso di predisposizione;

### **Visti:**

- l'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche

affissioni e del canone per l'istallazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D. Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

- l'art. 1, commi da 817 a 836, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, dove è contenuta la disciplina del canone di cui al comma 816 sopra citato;
- l'art. 1, comma 837, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 1, commi da 838 a 845, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, dove è contenuta la disciplina del canone appena sopra richiamato;
- l'art. 1, comma 821, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 ed il comma 837 della medesima legge, il quale stabilisce che il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate è disciplinato dal regolamento comunale;

**Richiamati** l'art. 1, comma 847, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale ha abrogato i capi I e II del D. Lgs 15 novembre 1993, n. 507 e gli articoli 62 e 63 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e ogni altra disposizione in contrasto con le norme di disciplina dei nuovi canoni e l'art. 4, comma 3-quater, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 160, convertito dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, il quale ha disposto che le abrogazioni contenute nel comma 847 non hanno effetto per l'anno 2020;

**Richiamato** l'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, il quale prevede che: *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della*

*aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;*

**Dato atto** che il comma 847 del medesimo articolo 1 prescrive: *“Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.”*

**Considerato** che:

- in attuazione degli obblighi imposti dalla L.160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale e il canone di concessione dei mercati, in luogo dei prelievi che sono stati sostituiti dalla citata L. 160/2019;
- le numerose richieste di proroga dell’entrata in vigore del nuovo canone patrimoniale, attraverso proposte di emendamenti, non hanno trovato accoglimento nella legge di bilancio 2021, né nel decreto legge “mille proroghe”;

**Rilevato** quindi che la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche/il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni/il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e che è pertanto necessario provvedere all’istituzione dalla medesima data dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell’art. 1, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, rinviando l’approvazione dei relativi regolamenti e delle relative tariffe per l’anno 2021 a successivi provvedimenti, da adottare entro il termine stabilito dalla legge, ai sensi dell’articolo 53 della L. 23 dicembre 2000, n. 388;

**Richiamato** l’art. 53, comma 16, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i*

*regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché' entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;*

**Considerato** che, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale in luogo dei prelievi della Tassa per l’Occupazione del suolo Pubblico e dell’Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche affissioni;

**Esaminato** l’allegato schema di “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria, e del canone mercatale.”, predisposto dal competente ufficio comunale, costituito da n. 75 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

**Tenuto conto** che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall’allegato Regolamento, si rinvia alle norme legislative inerenti il Canone Unico;

**Ritenuto necessario** disporre che i regolamenti delle entrate sostituiti col presente regolamento, restano operativi ai fini dell’accertamento delle fattispecie verificatesi sino al 31/12/2020:

**Dato atto** che, con successiva deliberazione, la Giunta comunale procederà alla definizione ed approvazione delle tariffe del canone nel rispetto del Regolamento approvato con il presente atto;

**Visto** l’art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall’art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell’anno di riferimento”;*

**Vista** la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all’obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che ha chiarito come il comma 15-ter dell’art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per

gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it);

**Ritenuto**, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

**Acquisiti** sulla proposta della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario;
- ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b), punto 3), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria;

**Visto** l'art. 42, comma 1, lettera f), del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione unanime favorevole, resa in forma palese:

## **D E L I B E R A**

1. **Di istituire** Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui alla legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 ed il Canone Patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a **mercati** realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 844 della richiamata norma;
2. **Di approvare** il “**Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria, e del canone mercatale**”, ai sensi della Legge 160/2019, composto di n. 75 articoli ed allegato alla presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A);
3. **Di disporre** che i regolamenti delle entrate sostituite e di seguito indicati restano operativi ai fini dell'accertamento delle fattispecie verificatesi sino al 31/12/2020:

4. **Di mantenere** il Servizio delle pubbliche affissioni e l'applicazione del relativo canone;
5. **Di demandare** alla Giunta comunale la decisione in merito alla forma sperimentale di gestione e riscossione del nuovo canone, tenendo conto anche di quanto disposto dall'articolo 1 comma 846 della legge 160 del 27 dicembre 2019;
6. **Di dare atto che** la prima scadenza del pagamento del canone sarà il 31 marzo 2021,
7. **Di dare atto che**, con successiva deliberazione, la Giunta comunale procederà alla definizione ed approvazione delle tariffe del canone nel rispetto del Regolamento approvato con il presente atto;
8. **Di stabilire che** le disposizioni del Regolamento di istituzione e disciplina del canone decorrono dall'01/01/2021 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della legge 388/2000.

Di seguito il Consiglio Comunale, con successiva, separata ed unanime votazione, palesemente espressa

## **D E L I B E R A**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4<sup>^</sup> comma – del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE  
F.to ANGELOSANTI EMILIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to CANAFOGLIA VALTER

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.  
Lì 27-04-2021

IL RESPONSABILE DELLA  
PUBBLICAZIONE  
F.to CANAFOGLIA VALTER

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.  
Lì, 26-03-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to CANAFOGLIA VALTER

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal            al            , ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.  
Lì,

IL RESPONSABILE DELLA  
PUBBLICAZIONE

È copia conforme all'originale.  
Lì,

L RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
F.to CANAFOGLIA VALTER

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data            per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, del D.Lgs 267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE